

Progetto Veterinario Informa

Rivista bimestrale di cultura veterinaria equestre dell'Associazione Progetto Veterinario
www.progettoveterinario.it

Editore
APV

Redazione
via Monte Rosso 51, 21010
Cardano Al Campo (Va)
Tel.: +39 0331 262308
Fax: +39 0331 730803
segreteria@progettoveterinario.it

Stampa
TIPOGRAFIA di Perrero A.
via G. Collegno 17, 10143 Torino

Iscrizione al Tribunale
di Busto Arsizio n. 05/09
del 2 marzo 2009

Direttore responsabile
Mauro Quercioli

Direttore scientifico
Alessandro Centinaio

Comitato di redazione
Carolina Giaimo
Chiara Zoccatelli

SOMMARIO

Apertura

Verso un riuso sostenibile delle
lettiere?

E. Casero, C. Giaimo p. 1/4

A proposito di...lettieria

Se lettiera fa rima con qualità
del sonno

C. Colombo p. 1-3

TECAR Informa

L'utilizzo di Tecarterapia nel-
le patologie cervicali

C. Zoccatelli p. 3

Ricerca e innovazione

Senza odori, più comfort

Sop Srl p. 4

3

2011

Maggio - Giugno

Anno III

Verso un riuso sostenibile delle lettiere?

Elena Casero*, Carolina Giaimo**

L'attività di maneggio richiede la capacità di gestione di numerose problematiche, fra cui lo smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e suoi annessi (come la lettiera) costituisce questione non banale, non foss'altro per la complessità normativa che disciplina tale aspetto. Si tratta infatti di districarsi nel "combinato disposto" di normative comunitarie, nazionali e regionali, di carattere settoriale e specialistico.

Se in passato il problema è stato prevalentemente affrontato (e risolto!) stoccando lettiere e deiezioni animali in apposite letamaie (a norma!) per poi conferire il tutto ad un contadino per la fertilizzazione dei suoli agricoli, le recenti disposizioni in materia di sviluppo sostenibile e gestione dei rifiuti sembrano aprire prospettive nuove.

Infatti, lo scorso dicembre 2010 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto legislativo n. 250 di recepimento della Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE, che interviene sulla Parte IV del *Testo unico dell'ambiente* (Dlgs 152/2006 e smi), relativa ai rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati. Con riferimento alle questioni di nostro interesse, la nuova versione dell'art. 185 del Dlgs 152 prevede che non rientrino nel campo di applicazione della Parte IV del suddetto Dlgs (...): "f) le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana"; e che: "(...) 2. sono esclusi dall'ambito di applicazione (...), in quanto regolati da altre disposizioni normative comunitarie, ivi incluse le rispettive norme nazionali di recepimento: (...) b) i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal Regolamento CE n. 1774/2002 [recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano, *NdR*], eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in discarica o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio".

Va poi ricordato che l'uso dello stallatico (escrementi e/o urina di animali di allevamento, con o senza lettiera, non trattati o trattati) a fini agricoli, è disciplinato nel DM 7 aprile 2006 "*Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del Dlgs 11 maggio 1999, n. 152*".

Da qui si diparte il labirinto delle varie legislazioni regionali, con le rispettive specificità. L'elemento interessante che emerge in sintesi è che, fatti salvi i disposti di cui agli artt. 183 e 185 del Dlgs 152/2006 e smi, i sottoprodotti di origine animale e lo stallatico non sono soggetti alle normative sulla gestione dei rifiuti; e ciò anche indipendentemente dal tipo di materiale di cui si compone la lettiera del cavallo.

A fronte di ciò, l'Europa è attenta al tema delle energie da fonti rinnovabili e la Direttiva CE 28/2009 (sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) introduce alcuni interessanti spunti di riflessione.

continua a pag. 4

A proposito di...lettieria Se lettiera fa rima con qualità del sonno

Corrado Colombo***

Se ci fosse bisogno di una conferma sul fatto che l'uomo affronta le questioni animali con uno spiccato antropocentrismo, vedendo sé stesso al centro del ragionamento, attribuendo all'animale gli stessi schemi che usa per la propria specie, la lettiera dei cavalli potrebbe essere presa a paradigma di questa affermazione.

Se chiedessimo ad un gestore di maneggio, o ad un proprietario, quale sia la lettiera migliore per il cavallo e perché, otterremmo risposte e motivazioni varie, ma sempre focalizzate su aspetti relativi all'umano: l'economicità, l'odore, la facilità di pulizia, di approvvigionamento. Solo secondariamente sentiremmo dire "perché il cavallo lo preferisce".

Eppure il cavallo manifesta decisamente e chiaramente le proprie scelte, come poi vedremo.

La lettiera è parte della cultura umana, ne è un'espressione piena: in una comunità produttrice di cereali si utilizzerà la paglia, dove si produce il riso sarà la pula, in montagna le foglie secche; spesso, poi, si usano sottoprodotti, carta o pezzi di plastica, oppure materassi di caucciù. In generale tendiamo ad utilizzare qualsiasi cosa che costi poco e che ci sembri possa andare bene. In altri casi aboliamo addirittura la lettiera, come frequentemente avviene nei cavalli "a prato" o "in capannina", in base ad una pretesa visione "naturale", ora molto di moda, dell'allevamento dell'animale.

Si potrebbe dire che è andata persa la capacità di osservazione delle necessità animali che invece è stata la base dell'invenzione dell'allevamento. Questo vale per il generico proprietario, mentre al contrario questa capacità si è raffinata nell'osservazione scientifica e nei suoi esperimenti, che possono dirci molto, o meglio ci dicono quello che noi non sappiamo più vedere. I cavalli esprimono palesemente le loro preferenze, anche a proposito della lettiera.

continua alle pagg. 2-3